

**COMUNE DI BISCEGLIE**



**VERIFICA PERIODICA  
SITUAZIONE GESTIONALE  
SERVIZI PUBBLICI LOCALI  
DI RILEVANZA ECONOMICA**  
*RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022*

**E**  
**ANALISI ASSETTO SOCIETÀ PARTECIPATE**

*ALLEGATA AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ  
PARTECIPATE ART 20 D.LGS 175/2016*

*RICOGNIZIONE AL 31/12/2022*

<b>1</b>	<b>PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI .....</b>	<b>3</b>
1.1	DEFINIZIONI .....	3
1.2	L'ISTITUZIONE E LE FORME DI GESTIONE .....	4
1.3	LE MODALITÀ DI GESTIONE .....	5
1.4	IL CONTRATTO DI SERVIZIO .....	6
1.5	GLI SCHEMI-TIPO .....	7
1.6	GLI ADEMPIMENTI PREVISTI .....	7
<b>2</b>	<b>LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL.....</b>	<b>9</b>
<b>3</b>	<b>RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI .....</b>	<b>9</b>
<b>4</b>	<b>SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA .....</b>	<b>11</b>
4.1	<b>ASILI NIDO.....</b>	<b>12</b>
	A) <i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale .....</i>	<i>12</i>
	B) <i>Contratto di servizio.....</i>	<i>12</i>
	C) <i>Sistema di monitoraggio - controllo .....</i>	<i>12</i>
	D) <i>Identificazione soggetto affidatario .....</i>	<i>13</i>
	E) <i>Andamento economico .....</i>	<i>13</i>
	F) <i>Qualità del servizio.....</i>	<i>13</i>
	G) <i>Obblighi contrattuali .....</i>	<i>13</i>
	H) <i>Vincoli.....</i>	<i>14</i>
	I) <i>Considerazioni finali.....</i>	<i>14</i>
4.2	<b>ILLUMINAZIONE PUBBLICA .....</b>	<b>15</b>
	A) <i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale .....</i>	<i>15</i>
	B) <i>Contratto di servizio.....</i>	<i>15</i>
	C) <i>Sistema di monitoraggio - controllo .....</i>	<i>15</i>
	D) <i>Identificazione soggetto affidatario .....</i>	<i>15</i>
	E) <i>Andamento economico .....</i>	<i>16</i>
	F) <i>Qualità del servizio.....</i>	<i>16</i>
	G) <i>Obblighi contrattuali .....</i>	<i>16</i>
	H) <i>Vincoli.....</i>	<i>16</i>
	I) <i>Considerazioni finali.....</i>	<i>17</i>
4.3	<b>PARCHEGGI .....</b>	<b>18</b>
	A) <i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale .....</i>	<i>18</i>
	B) <i>Contratto di servizio.....</i>	<i>18</i>
	C) <i>Sistema di monitoraggio - controllo .....</i>	<i>18</i>
	D) <i>Identificazione soggetto affidatario .....</i>	<i>18</i>
	E) <i>Andamento economico .....</i>	<i>18</i>
	F) <i>Qualità del servizio.....</i>	<i>20</i>
	G) <i>obblighi contrattuali.....</i>	<i>20</i>
	H) <i>Vincoli.....</i>	<i>20</i>
	I) <i>Considerazioni finali.....</i>	<i>20</i>
4.4	<b>REFEZIONE SCOLASTICA .....</b>	<b>21</b>
	A) <i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale .....</i>	<i>21</i>
	B) <i>Contratto di servizio.....</i>	<i>21</i>
	C) <i>Sistema di monitoraggio - controllo .....</i>	<i>21</i>
	D) <i>Identificazione soggetto affidatario .....</i>	<i>21</i>
	E) <i>Andamento economico .....</i>	<i>22</i>
	F) <i>Qualità del servizio.....</i>	<i>22</i>
	G) <i>Obblighi contrattuali .....</i>	<i>22</i>
	H) <i>Vincoli.....</i>	<i>23</i>
	I) <i>Considerazioni finali.....</i>	<i>23</i>

## 1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

### 1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica:** sono definiti all'art. 2 come "*i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione*

*sociale*”; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l’attività da espletare presenti o meno il connotato della “redditività”, anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell’ente locale.
- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete “*i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un’autorità indipendente*”. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

## 1.2 L’istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall’Ente locale da parte del Consiglio comunale nell’esercizio delle prerogative di cui all’art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell’ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e).

L’art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l’obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all’art. 112 e segg. del D. Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l’assenza di un regime di privativa comporta l’obbligo dell’amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L’art. 12 del D. Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l’istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l’ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l’imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l’articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l’ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento

dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D. Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D. Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

### 1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D. Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;

- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D. Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

## 1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi

di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

## 1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

- Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (art. 14, c. 3);
- Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.

## 1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli

obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;

- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

## 2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

## 3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

**Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.**

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Bisceglie, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOGGETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Asili Nido	Concessione a terzi	SI	NO	SI
2	Biblioteche di Comunità	Gestione diretta	NO	NO	NO
3	Centro natatorio	Project financing	NO	NO	NO
4	Cimiteri e servizi funebri	Appalto a terzio	SI	NO	NO

5	Distribuzione gas	Gestito da ITALGAS RETI SPA come previsto dalla normativa	NO	SI	NO
6	Farmacia	Concessione a società partecipata	NO	NO	NO
7	Idrico integrato	Gestito da Acquedotto SPA come previsto dalla normativa	NO	SI	NO
8	Igiene urbana	Appalto a terzi in RTI	NO	SI	NO
9	Illuminazione pubblica	Appalto a terzi	NO	SI	SI
10	Illuminazione votiva	Concessione	SI	NO	NO
11	Impianti sportivi (Palestre, campi da tennis)	Gestione diretta	NO	NO	NO
12	Manutenzione del verde pubblico	Appalto a terzi	NO	NO	NO
13	Manutenzione edifici	Appalto a terzi	NO	NO	NO
14	Parcheggi	concessione	SI	NO	SI
15	Refezione scolastica	Appalto a terzi	SI	NO	SI
16	Servizi sociali	Gestione in convenzione Piano sociale di ambito Trani - Bisceglie	NO	NO	NO
17	Trasporto pubblico locale	Gestione Provincia BAT	NO	NO	NO
18	Trasporto scolastico	Appalto a terzi	NO	NO	NO

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

#### 4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Bisceglie i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Asili Nido	Concessione a terzi	PROMETEO SRL contratto per anni 9	Scadenza 31/12/2023	Servizi alla persona
2	Illuminazione pubblica	Appalto a terzi	EDISON NEXT GOVERNMENT S.R.L. Contratto per anni 25	Scadenza 31/12/2033	Tecnico
3	Parcheggi	Concessione	Ditta A.J MOBILITA' contratto per anni 9	Scaduto il 30/10/2023	Polizia Locale
4	Refezione scolastica	Appalto a terzi	Ditta PASTORE S.R.L. DD RAM 407 del 13/11/2020 e DD 1307 del 04/11/2021 ( <i>Aggiudicazione Gara Europea a procedura aperta telematica per l'appalto di affidamento del servizio di ristorazione scolastica nelle scuole dell'infanzia e primaria statale a tempo pieno e/o prolungato</i> )	Periodo 2021/2023	Servizi alla persona

C\_A883 - - 1 - 2024-01-03 - 0000456

## **4.1 ASILI NIDO**

### ***A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale***

L'asilo nido o nido d'infanzia, viene inteso quale servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutte le bambine e i bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione nel quadro di una politica per la prima infanzia e a garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto della identità individuale, culturale e religiosa.

Le ammissioni, tenuto conto della ricettività della struttura, avvengono per sezioni corrispondenti alle fasce di età:

Lattanti: da 3 mesi a 12 mesi; Semidivezzi: da 12 mesi a 23 mesi; Divezzi: da 24 mesi a 36 mesi.

La domanda di ammissione deve essere presentata dal genitore o da chi ne fa le veci su apposita modulistica telematica fornita dal Comune o dal concessionario nel periodo dal 1 al 30 giugno. Sulla base delle domande pervenute, vengono redatte apposite graduatorie suddivise per fasce d'età.

Il Servizio di Asilo Nido Comunale, che tra le altre ha anche la finalità di favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, garantisce l'apertura dal lunedì al venerdì (escluso i giorni festivi) dalle ore 07.00 alle ore 20.00, il sabato dalle ore 07.00 alle ore 14.00 fermo restando la possibilità del Concessionario di estendere l'orario, anticipando l'apertura e/o posticipando la chiusura. L'attività è funzionante dal 1° settembre al 31 luglio. È comunque prevista la possibilità, a discrezione del soggetto gestore, dell'apertura dello stesso nel mese di agosto anche con orari ridotti.

All'interno dell'asilo nido opera una équipe multiprofessionale composta da personale educativo ed ausiliario e puericultrici dotate delle prescritte autorizzazioni. La partecipazione delle famiglie alle scelte educative è assicurata attraverso incontri periodici per la presentazione del progetto educativo, nonché attraverso incontri di verifica sulle attività del servizio svolto.

Il progetto educativo del servizio promuove l'acquisizione di competenze sociali, affettive e cognitive del bambino attraverso la predisposizione di situazioni ludico-sociali sulla scorta di modelli pedagogici e dell'esperienza del gruppo di lavoro.

### ***B) Contratto di servizio***

Il contratto di affidamento di servizio ha durata di anni 9, in scadenza al 31/12/2023.

### ***C) Sistema di monitoraggio - controllo***

L'attività è coordinata dai servizi educativi e socio assistenziali del Comune, che svolge anche attività di consulenza e supervisione. La struttura preposta al monitoraggio e controllo della gestione è incardinata nella rispettiva ripartizione di competenza dell'Amministrazione comunale.

#### ***D) Identificazione soggetto affidatario***

Il servizio è affidato in concessione alla Cooperativa Sociale Prometeo Onlus il quale si occupa dell'allestimento e gestione asilo nido comunale in via G. Di Vittorio per la durata di nove anni. Il concessionario è responsabile del corretto espletamento delle attività educative e di custodia degli ambienti.

#### ***E) Andamento economico***

Il servizio è a totale carico della società cooperativa con tariffe a carico degli utenti i quali usufruiscono dei finanziamenti statali e regionali in materia di agevolazione ai minori.

Le rette mensili di frequenza, assunte annualmente con Deliberazione di Giunta Comunale, sono totalmente a carico delle famiglie, da versare al Concessionario secondo le modalità previste dallo stesso e comunicate agli utenti. Le rette sono quelle indicate dal Concessionario conformi e mai superiori alle tariffe regionali.

Le famiglie possono fare richiesta di accesso alle agevolazioni previste dalla Regione Puglia, attraverso l'Ambito Territoriale, per la parte riguardante i Voucher conciliazione.

Al fine di sostenere l'accesso al servizio da parte delle famiglie, è facoltà dell'Ente, per i posti non coperti dai Voucher conciliazione regionali, prevedere risorse comunali da destinare alla compartecipazione della spesa delle famiglie per la copertura delle rette di frequenza, ovvero destinare risorse statali a ciò dedicate. È esclusa la cumulabilità delle fonti di finanziamento.

Il pagamento della retta deve avvenire anticipatamente entro il giorno 10 di ogni mese direttamente al Concessionario nelle modalità che dallo stesso verranno indicate.

La retta mensile sarà ridotta del 40% in caso di assenza per periodi superiori ai 15 giorni continuativi giustificati da certificazione sanitaria rilasciata da struttura pubblica mantenendo la disponibilità del posto.

#### ***F) Qualità del servizio***

Il servizio risulta erogato in linea con gli standard qualitativi e quantitativi previsti dalla carta dei servizi inoltre presenta le caratteristiche organizzative, gestionali e funzionali previste dall'art. 53 del reg. reg.le 4/07 e successive modifiche ed integrazioni.

#### ***G) Obblighi contrattuali***

Gli obblighi contrattuali risultano adempiuti secondo quanto indicato nel Capitolato Tecnico e nel Disciplinare di gara, con l'ausilio degli organi di partecipazione e la supervisione della Pubblica Amministrazione a cui rimane la titolarità del Servizio. Il concessionario s'impegna inoltre a comunicare all'Amministrazione all'inizio del servizio e nell'ipotesi di sostituzione nel corso di svolgimento, i nominativi del personale addetto, le qualifiche professionali e le mansioni svolte e al rispetto delle disposizioni dettate dal D.Lgs 81/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

### ***H) Vincoli***

Il servizio risulta in linea con gli aspetti normativi, organizzativi e pedagogici in ossequio alle Leggi e Regolamenti della Regione Puglia in materia di asili nido, in particolare alla L.R. n. 19/2006, al Regolamento regionale n. 4/2007, all'apposita scheda del piano sociale di zona 2010/2012, nonché a tutte le altre normative di settore vigenti. La società inoltre pone a disposizione dell'Ente n. 10 posti.

### ***I) Considerazioni finali***

In conclusione si afferma che il servizio di asilo nido risulta espletato nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa così come previsto dall'art. 97 della Costituzione e delle prescrizioni contrattuali. Inoltre tale attività, essendo in scadenza, dovrà essere riformulata secondo gli standard di legge per tali strutture.

## **4.2 ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

### ***A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale***

L'illuminazione pubblica è rappresentata dall'insieme di oggetti (lampioni, lampade, torri faro, fari, ecc.) atti a illuminare gli spazi pubblici. La gestione dell'illuminazione pubblica è di competenza dei comuni, sia quando l'impianto è di proprietà pubblica che quando è di proprietà privata, come nel caso delle insegne pubblicitarie.

L'attività è svolta tramite Contratti di rendimento energetico che permette all'Amministrazione, a fronte di un canone decrescente nel tempo grazie ad una percentuale di condivisione di risparmio crescente, di veder realizzati interventi di riqualificazione, completamente remunerati dal risparmio energetico indotto (ovvero dai minori costi sostenuti per i consumi energetici).

La prestazione è erogata tramite l'affidamento al Fornitore del Servizio Luce ovvero di tutte le attività di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di Illuminazione Pubblica. Il Servizio prevede, inoltre, la fornitura del vettore energetico elettrico, l'implementazione degli interventi di riqualificazione e di efficientamento energetico degli impianti.

### ***B) Contratto di servizio***

Il contratto di affidamento di gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione installati sul territorio del Comune di Bisceglie, oltre alla fornitura di energia elettrica e interventi ha la durata di 25 anni, in scadenza al 31/12/2033.

### ***C) Sistema di monitoraggio - controllo***

Ogni rapporto intercorrente tra il Comune di Bisceglie e la Ditta Appaltatrice inerenti le prestazioni oggetto di convenzione, viene curato dalla rispettiva ripartizione di competenza dell'Amministrazione comunale e dal Rappresentante delle Ditta Appaltatrice. Mentre gli aspetti tecnici vengono curati dal personale dell'U.T.C. e la direzione dei lavori unitamente al Responsabile della Sicurezza e Responsabile di Cantiere. L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere i pagamenti nel caso in cui la prestazione non venisse effettuata nel rispetto della Convenzione.

### ***D) Identificazione soggetto affidatario***

Il servizio di gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione installati sul territorio del Comune di Bisceglie, oltre alla fornitura di energia elettrica e interventi di ampliamento e riqualificazione è stipulato in favore della R.T.I. ALFANO SPA – CITELUM S.A, successivamente è subentrata la EDISON NEXT GOVERNMENT S.R.L.

### ***E) Andamento economico***

Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri inerenti al finanziamento e l'esecuzione degli interventi di ampliamento e riqualificazione tecnologica degli impianti, nonché la manutenzione e gestione dei servizi in oggetto alla Convenzione tra le quali stipula e registrazione del contratto, Manodopera, Progettazione, Spese di cantiere, Ripristini, Sorveglianza e custodia, Assicurazioni, Segnaletica e Sicurezza.

L'importo totale dell'appalto iniziale è quantificato in € 750.000 annui iva inclusa, delle quali € 196.000 per costo esercizio e manutenzione ordinaria, € 30.000 per la manutenzione degli impianti Enel Sole, € 390.000 per l'approvvigionamento dell'energia elettrica, € 4.000 per la sicurezza, € 130.000 come somme a disposizione dell'Amministrazione.

L'Appaltatore, per la remunerazione del servizio erogato e del capitale investito ottiene un compenso annuo, a decorre dalla data d'inizio dell'attività gestionale che risulta composto: canone annuo per l'esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, quota per l'approvvigionamento dell'energia elettrica, quota per l'ammortamento dei lavori.

La fatturazione del canone di gestione avviene in rate trimestrali e il pagamento entro novanta giorni dal ricevimento della fattura.,

### ***F) Qualità del servizio***

Il servizio risulta reso secondo con gli standard qualitativi e quantitativi previsti indicati dal contratto di appalto.

### ***G) Obblighi contrattuali***

Gestione e manutenzione impianti di pubblica illuminazione eseguito in ossequio alla convenzione per l'affidamento del servizio luce. Per tutta la durata del contratto l'Appaltatore, ha l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, alla gestione degli impianti e a garantire il loro regolare funzionamento e la realizzazione delle prestazioni.

Il personale impiegato possiede i requisiti di professionalità necessari per lo svolgimento della prestazione prevista in convenzione. La società ha provveduto inoltre, nel tempo previsto dal Capitolato Speciale d'appalto, alla nomina del Rappresentante, il Responsabile della Gestione, il Direttore dei Lavori, Responsabile Tecnico di cantiere e il Responsabile della Sicurezza.

L'appaltatore è responsabile per danni derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia ed inosservanza delle prescrizioni di legge e del Capitolato.

### ***H) Vincoli***

Per tutta la durata del contratto l'Appaltatore, dovrà assicurare lo stato di efficienza e la regolare rispondenza delle esigenze di servizio in conformità con le leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti di servizi, circolazione stradale, tutela e conservazione del suolo pubblico ed alle norme in materia di sicurezza.

### ***1) Considerazioni finali***

In conclusione si afferma che il servizio di Gestione e manutenzione impianti di pubblica illuminazione risulta espletato nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa così come previsto dall'art. 97 della Costituzione.

## 4.3 PARCHEGGI

### ***A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale***

Il servizio consiste nell'individuazione e nella gestione di appositi spazi denominati "stalli di sosta", localizzati in aree pubbliche e lungo le vie e piazze cittadine che sono appositamente demarcati con colorazione differenziata rispetto a quelli destinati alla sosta gratuita dei veicoli. L'attività prede inoltre la gestione di sistemi integrati per il monitoraggio del sistema di sosta e traffico della città di Bisceglie.

### ***B) Contratto di servizio***

Il servizio di controllo e della gestione della sosta regolamentata a tempo e a pagamento e di sistemi integrati per il monitoraggio del sistema sosta e traffico è affidata previa stipula di convenzione per anni 9 scaduto definitivamente in data 31/10/2023.

### ***C) Sistema di monitoraggio - controllo***

La struttura preposta al monitoraggio e controllo della gestione è incardinata nella rispettiva ripartizione (Ripartizione Polizia Locale) di competenza dell'Amministrazione comunale.

### ***D) Identificazione soggetto affidatario***

Il servizio di controllo e della gestione della sosta regolamentata a tempo e a pagamento è risultata affidata in concessione sino alla data del 31/10/2023 alla ditta società A.J. MOBILITA'.

### ***E) Andamento economico***

La concessione prevede che tutte le spese di gestione (vestiario degli operatori, installazione dei parcometri, allestimento di sportelli informativi, rifacimento e manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale) sono a carico esclusivo del concessionario.

L'Amministrazione comunale, con le modalità previste dall'ordinamento contabile e dalle disposizioni finanziarie, provvederà annualmente alla determinazione delle tariffe orarie per la sosta a pagamento e degli importi degli abbonamenti.

La tariffa minima corrisponde ad una sosta di 30 minuti che decorrono dal momento in cui è stampato il ticket acquisto dagli appositi dispositivi automatici (parcometri). Sono previste tariffe agevolate per le soste che comprendono l'intera fascia antimeridiana, pomeridiana e serale, notturna. Il pagamento della sosta è in vigore nel centro urbano tutti giorni con eccezione dei festivi, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 17,00 alle ore 21,00. Lungo il litorale di levante e di ponente tutti i giorni incluso i festivi per il periodo dal 15 giugno al 15 settembre.

Il pagamento della tariffa per la sosta può avvenire con ticket stampato dai parcometri oppure tramite l'acquisto di abbonamenti.

### Tariffe per la sosta occasionale

- Fino a 5 ore: € 1,50
- Da 5 a 10 ore: € 2,00
- Da 10 a 15 ore: € 2,50
- Da 15 a 19 ore: € 4,00
- Da 19 a 24 ore: € 7,50
- In caso di manifestazioni: € 4,00

Si può tenere la macchina parcheggiata per più giorni. In questo caso, oltre le 24 ore, il totale da pagare è la somma delle tariffe per fascia oraria.

In occasione di manifestazioni come eventi sportivi o spettacoli, applichiamo una tariffa speciale (date e orari sono espone nel parcheggio). Questa tariffa viene applicata a discrezione del gestore: e non viene applicata negli orari notturni.

### Abbonamenti per sostare tra le 5:30 e le 21

➤ Con posto riservato fino alle 10

- **Settimanale € 8,50.** Vale dal lunedì alla domenica (si compra da mercoledì alla domenica della settimana prima)
- **Mensile € 32,00.** Vale dal primo all'ultimo giorno del mese (si compra da 16 giorni prima del mese nel quale vi serve)
- **Annuale € 350,00.** Vale dal primo giorno del primo mese di utilizzo, per 12 mesi (si compra entro il 20 del mese prima)
  - Con posto riservato sempre

- **Settimanale € 11,50.** Vale dal lunedì alla domenica (si compra da mercoledì alla domenica della settimana prima)
- **Mensile € 42,00.** Vale dal primo all'ultimo giorno del mese (si compra da 16 giorni prima del mese nel quale vi serve)
- **Annuale € 440,00.** Vale dal primo giorno del primo mese di utilizzo, per 12 mesi (si compra entro il 20 del mese prima)

### Abbonamenti notturni per sostare tra le 18 e le 8:30 con posto riservato

- **Mensile € 30,00.** Vale dal primo all'ultimo giorno del mese (si compra da 16 giorni prima del mese nel quale vi serve)
- **Annuale € 300,00.** Vale dal primo giorno del primo mese di utilizzo, per 12 mesi (si compra entro il 20 del mese prima)

### Abbonamenti giornata intera (H24) con posto riservato

- **Mensile € 70,00.** Vale dal primo all'ultimo giorno del mese (si compra da 16 giorni prima del mese nel quale vi serve)

- **Annuale € 750,00.** Vale dal primo giorno del primo mese di utilizzo, per 12 mesi (si compra entro il 20 del mese prima)

### ***F) Qualità del servizio***

Il servizio risulta reso secondo con gli standard qualitativi e quantitativi previsti indicati dal contratto di appalto.

### ***G) obblighi contrattuali***

L'impresa affidataria ha osservato le disposizioni espressamente dettate dall'Amministrazione Comunale e contenute nel contratto.

Si precisa inoltre che l'impresa affidataria è responsabile verso l'Amministrazione comunale per quanto riguarda il buon funzionamento e verso terzi per danni provocati a persone o cose, questa ha l'obbligo di avere la propria sede nel centro urbano presso cui fornire ogni informazione all'utenza durante le fasce orarie in cui sono operativi i parcheggi a pagamento. Nel corso della stagione estiva anche uno sportello informativo lungo la litoranea.

### ***H) Vincoli***

Per tutta la durata del contratto l'Appaltatore, dovrà assicurare lo stato di efficienza e la regolare rispondenza delle esigenze di servizio in conformità con le leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti di servizi ed alle norme in materia di sicurezza.

Eventuali responsabilità civili per atti o fatti inerenti o conseguenti alla gestione del servizio di gestione della sosta regolamentata graveranno esclusivamente sulla società affidataria.

### ***I) Considerazioni finali***

In conclusione si afferma che il servizio di controllo della gestione della sosta regolamentata a tempo e a pagamento risulta espletato nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa così come previsto dall'art. 97 della Costituzione.

## **4.4 REFEZIONE SCOLASTICA**

### ***A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale***

La refezione scolastica è un servizio che offre agli alunni delle scuole d'infanzia statali e primarie la possibilità di usufruire del pasto presso la mensa dell'istituto frequentato, durante l'intero anno scolastico. Il lavoro comprende la fase di approvvigionamento delle materie prime, preparazione e cottura cibi, confezionamento, trasporto e consegna, distribuzione di pasti alle mense e successiva sanificazione dei luoghi dove vengono consumati.

Il servizio viene svolto dal soggetto appaltatore con i propri mezzi tecnici, proprio personale, attrezzi e macchine, mediante l'organizzazione dell'appaltatore a suo carico e rischio.

Possono usufruire del pasto i bambini di età superiore ad 1 anno, nonché gli insegnanti e i collaboratori scolastici.

I soggetti gestori del servizio adottano tabelle dietetiche approvate dall'A.U.S.L competente per territorio. I pasti devono consentire un'alimentazione diversificata nel rispetto delle differenze religiose e di eventuali intolleranze alimentari certificate favorendo la graduale introduzione di cibi biologici.

Le forniture dovranno avvenire in base alle effettive presenze giornaliere dell'utenza interessata ed in base alle prenotazioni.

### ***B) Contratto di servizio***

Contratto di appalto con la PASTORE SRL.

### ***C) Sistema di monitoraggio - controllo***

La ditta appaltatrice fornisce agli incaricati del Comune di Bisceglie, la propria incondizionata collaborazione, consentendo in ogni momento il libero accesso alle strutture e a fornire ogni chiarimento notizia o documentazione che gli venisse richiesta in merito al servizio o ai prodotti impiegati.

La struttura preposta al monitoraggio e controllo della gestione è incardinata nella rispettiva ripartizione di competenza dell'Amministrazione comunale.

### ***D) Identificazione soggetto affidatario***

In data 04/03/2022 è stato sottoscritto il contratto (n.1568 rep.) di appalto per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica nelle scuole dell'infanzia statali e scuole primarie a tempo pieno e/o prolungato per gli esercizi 2021,2022,2023, tra il Comune di Bisceglie e la Ditta Pastore Srl. Il servizio è da considerarsi a tutti gli effetti "pubblico" e pertanto per nessuna ragione può essere sospeso o abbandonato.

### **E) Andamento economico**

Il pagamento della ristorazione scolastica è un servizio a domanda individuale, la cui fruizione comporta il pagamento della tariffa da parte degli utenti.

La tariffazione è modulata sulla base delle fasce ISEE stabilite con Deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 17.03.2023:

<b>FASCE ISEE</b>			
<b>DA</b>	<b>A</b>	<b>Tariffa intera</b>	<b>Tariffa ridotta*</b>
0,00 €	3.000,00 €	0,00 €	0,00 €
3.001,00 €	7.500,00 €	2,00 €	1,50 €
7.501,00 €	15.000,00 €	2,50 €	2,00 €
15.001,00 €	22.500,00 €	3,00 €	2,50 €
22.501,00 €	30.000,00 €	3,50 €	3,00 €
oltre 30.001,00		4,00 €	3,50 €
senza ISEE		5,00 €	5,00 €

Il costo dei pasti è il seguente:

Ai sensi dell'art. 1 (Oggetto dell'appalto) del contratto è stato stabilito che il costo unitario del pasto è pari ad € 3,681 oltre € 0,005 per oneri di sicurezza per un costo complessivo pari ad € 3,686 oltre iva

Le somministrazioni oggetto di affidamento sono effettuate nel periodo dal 1° ottobre al 31 maggio, ad esclusione di tutte le festività contemplate nel calendario scolastico, di tutti i sabati, nonché di tutti i giorni in cui detta somministrazione non potrà essere effettuata per cause di forza maggiore.

L'importo del contratto è calcolato sulla base dei pasti presunti e la ditta non può richiedere aumento e/o eventuali indennizzi per eventuali maggiori o minori forniture di pasti.

Il canone annuo è corrisposto in rate mensili posticipate commisurate ai pasti effettivamente erogati e per cui è possibile comprovare e documentare l'effettivo acquisto e pagamento anticipato del ticket da parte dell'utente beneficiario del pasto.

La liquidazione avviene entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura elettronica.

### **F) Qualità del servizio**

Il servizio risulta reso secondo con gli standard qualitativi e quantitativi previsti indicati dal contratto di appalto.

### **G) Obblighi contrattuali**

Gli obblighi contrattuali risultano adempiuti secondo quanto indicato dal contratto di appalto sottoscritto.

### ***H) Vincoli***

La ditta appaltatrice del servizio, è responsabile, civilmente e penalmente dell'incolumità e sicurezza del proprio personale, di quello dell'amministrazione personale e di terzi eventualmente presenti nei luoghi di lavoro, sollevando il comune di Bisceglie da ogni responsabilità.

### ***I) Considerazioni finali***

In conclusione si afferma che il servizio di refezione scolastica risulta espletato nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa così come previsto dall'art. 97 della Costituzione. Inoltre l'Amministrazione si rende disponibile ad apportare modifiche, alternative ed innovazioni nelle modalità di gestione del servizio nell'ottica del perseguimento dell'interesse generale della collettività.